**Parrocchia Regina Pacis - Gela**

**CATECHESI DEL GIOVEDI’**

**“La testimonianza di Gesù su se stesso”**

**VIENI, SPIRITO SANTO**manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori. Consolatore perfetto,
ospite dolce dell’anima, dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo, nella calura, riparo,
nel pianto conforto. O luce beatissima,
invadi nell’intimo il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza nulla è nell’uomo,
nulla è senza colpa. Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch’è sviato. Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio, dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen

**Dal Vangelo secondo Giovanni 8,12-30**

Di nuovo Gesù parlò loro e disse: «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita». Gli dissero allora i farisei: «Tu dai testimonianza di te stesso; la tua testimonianza non è vera». Gesù rispose loro: «Anche se io do testimonianza di me stesso, la mia testimonianza è vera, perché so da dove sono venuto e dove vado. Voi invece non sapete da dove vengo o dove vado. Voi giudicate secondo la carne; io non giudico nessuno. E anche se io giudico, il mio giudizio è vero, perché non sono solo, ma io e il Padre che mi ha mandato. E nella vostra Legge sta scritto che la testimonianza di due persone è vera. Sono io che do testimonianza di me stesso, e anche il Padre, che mi ha mandato, dà testimonianza di me». Gli dissero allora: «Dov'è tuo padre?». Rispose Gesù: «Voi non conoscete né me né il Padre mio; se conosceste me, conoscereste anche il Padre mio». Gesù pronunciò queste parole nel luogo del tesoro, mentre insegnava nel tempio. E nessuno lo arrestò, perché non era ancora venuta la sua ora. Di nuovo disse loro: «Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire». Dicevano allora i Giudei: «Vuole forse uccidersi, dal momento che dice: «Dove vado io, voi non potete venire»?». E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che Io Sono, morirete nei vostri peccati». Gli dissero allora: «Tu, chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che io vi dico. Molte cose ho da dire di voi, e da giudicare; ma colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo».  Non capirono che egli parlava loro del Padre. Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che Io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato. Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite». A queste sue parole, molti credettero in lui. –***Parola del Signore***

***Pausa per la riflessione in silenzio***

Quanti eravate presenti ieri, ricorderete che ci siamo intrattenuti a lungo sulle parole di nostro Signore Gesù Cristo, là dove egli dice: *Io sono la luce del mondo; chi segue me non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita* (Gv 8, 12). Se ancora volessimo intrattenerci su quella luce, avremmo ancora molto da dire, non essendo possibile farlo succintamente. Seguiamo dunque, fratelli miei, Cristo luce del mondo, se non vogliamo camminare nelle tenebre. Le tenebre che dobbiamo temere sono quelle morali, non quelle degli occhi; e se son da temere le tenebre degli occhi, non si tratta qui degli occhi esteriori, ma di quelli interiori, con cui si distingue non il bianco dal nero, ma ciò che è giusto da ciò che non lo è.

A questa dichiarazione di nostro Signore Gesù Cristo, i Giudei risposero: *Tu rendi testimonianza di te stesso; la tua testimonianza non è vera* (Gv 8, 13). Prima di venire in terra, nostro Signore Gesù Cristo aveva inviato davanti a sé numerosi profeti come lucerne. Faceva parte di quelle anche Giovanni Battista, al quale la massima luce che è Cristo Signore rese testimonianza come a nessuno degli uomini, dicendo: *Fra i nati di donna non è apparso uno più grande di Giovanni Battista* (Mt 11, 11). Ed egli, il più grande fra i nati di donna, disse del Signore Gesù Cristo: *Io battezzo in acqua; ma in mezzo a voi sta uno che voi non conoscete: colui che viene, che è più forte di me, al quale non sono degno di sciogliere il legaccio del sandalo* (Gv 1, 26-27). Guardate come la lucerna rende omaggio alla luce del giorno. Che Giovanni fosse una lucerna lo attesta lo stesso Signore: *Egli era* - dice - *una lucerna che arde e risplende, e voi per un momento avete voluto esultare alla sua luce* (Gv 5, 35). E quando più tardi i Giudei dissero al Signore: *Con quale autorità fai questo?* (Mt 21, 23), il Signore, sapendo che essi tenevano in gran conto Giovanni Battista, e sapendo che il Battista, da loro tenuto in gran conto, aveva reso testimonianza al Signore, rispose loro: *Vi farò anch'io una sola domanda: Il battesimo di Giovanni donde veniva, dal cielo o dagli uomini?* (Mt 21, 24-25). Imbarazzati, essi ragionavano dentro di sé: Se diciamo "dagli uomini", la folla ci lapiderà, perché ritiene Giovanni un profeta; se diciamo "dal cielo", ci risponderà: Colui che voi riconoscete aver ricevuto la profezia dal cielo, mi ha reso testimonianza, e da lui avete sentito con quale autorità io faccio questo. Videro dunque che, qualunque cosa avessero risposto, sarebbero caduti nel laccio, e dissero: *Non lo sappiamo.*E il Signore replicò: *Nemmeno io vi dico con quale autorità faccio questo* (Mt 21, 27). Io non vi dico ciò che so, perché voi non volete confessare ciò che sapete. Giustamente umiliati e confusi, si allontanarono; e si adempì ciò che nel salmo aveva detto Dio Padre per bocca del profeta: *Ho preparato una lucerna* - che è appunto Giovanni - *per il mio Cristo, e riempirò di confusione i suoi nemici* (Sal 131, 17-18). (**Sant’Agostino – omelie vangelo di Giovanni – da omelia 35)**

**Salmo 18 (cfr S. Carrarini) *Sei luce splendida che il cuore illumina Signore Gesù***

 ***Sei luce splendida che guida i popoli Signore Gesù***

L'universo compone una lode alla gloria potente di Dio,
l'infinito del cielo rimanda eco d'inesplorata sapienza.
Il giorno contrappunta alla notte quest'inno su rigo di luce,
melodia senza suoni nè voci, canzone ritmata dal tempo.

Sinfonia per silenzi d'ascolto intonata all'aprirsi dei fiori,
diffusa ai confini del mondo da un'orchestra suonata dal vento.
S'alza puntuale al mattino, come sposo appagato dal letto,
come prode acclamato al ritorno, il sole a cantare la vita.

E tutto rinasce alla luce!

***Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi 1,15-20***

Cristo Gesù è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli. **Parola di Dio**

***Interventi e dialogo***

Gesù,

Tu sei la luce della nostra coscienza.

Illumina le scelte quotidiane in famiglia,

al lavoro, a scuola, perché diveniamo

capaci di riconoscere e compiere il bene.

Tu sei la luce che fa conoscere la verità.

Illumina le persone divise da incomprensioni,

rancori e discordie.

Tu sei la luce che ridona speranza

nella sofferenza e nella tristezza.

Illumina gli anziani, gli ammalati,

le persone provate dal dolore.

Tu sei la luce che guida i nostri passi.

Illumina il cammino dei giovani,

di tutti coloro che ti cercano

e desiderano incontrarti.

Signore Gesù Cristo

tu sei la luce della vita,

che illumina ogni uomo:

fa’ che il mio sguardo ti riconosca,

il mio cuore ti accolga,

la mia volontà si decida solo per te.

Amen.